

COMUNE DI CASAL VELINO
PROVINCIA DI SALERNO

Codice ente 10081	Protocollo n. 677
DELIBERAZIONE N. 1 in data: 22.01.2014 Soggetta invio capigruppo <input type="checkbox"/> Trasmessa al C.R.C. <input type="checkbox"/>	

VERBALE DI DELIBERAZIONE

DEL CONSIGLIO COMUNALE

ADUNANZA ORDINARIA DI PRIMA CONVOCAZIONE - SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: MINI IMU - PROVVEDIMENTI

L'anno **duemilaquattordici** addi **ventidue** del mese di **gennaio** alle ore **18,15** nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

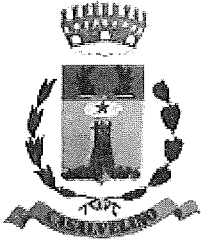
1 - GIORDANO DOMENICO	P	10 - MARINO GIULIO	P
2 - PISAPIA SILVIA	P	11 - PINTO PIETRO	P
3 - CRESCENZO ANGELO	P	12 - GIORDANO GIOVANNI	P
4 - ESPOSITO ROBERTO	P	13 - D'AIUTO DANIELE	A
5 - DI FEO BIAGIO	P	14 - MORINELLI FABIO MARIA	A
6 - CAPUTO ANTONIO	P	15 - LISTA LUIGI	A
7 - CAMMAROTA GIOVANNI	P	16 - PINTO GIUSEPPE	A
8 - BRONZO FILIPPO	P	17 - LA PORTA GIOVANNI	A
9 - GENTILE ANTONIO	P		

Totale presenti 12

Totale assenti 5

Assiste il Segretario Comunale **Avv. Diana Positano** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il **rag.Domenico GIORDANO** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.



COMUNE DI CASAL VELINO
PROVINCIA DI SALERNO

Oggetto: MINI IMU - PROVVEDIMENTI

PARERI PREVENTIVI

Ai sensi dell'art.49, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità TECNICA, CONTABILE, della proposta di deliberazione formalizzata col presente atto:

**IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO**
f.to
Rag. Lucio Esposito

IL RAGIONIERE
f.to
Rag. Lucio Esposito

IL REVISORE DEI CONTI
f.to
D.ssa Pinto Rosetta

Ad Iniziativa del: Sindaco
 Assessore al ramo
 Responsabile del Settore

Su impulso o documentazione istruttoria rimessa dal Sindaco:

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO, in via preliminare, dell'intervento del Sindaco Domenico Giordano il quale dà contezza, prima dell'apertura dei lavori dell'assise, delle oggettive difficoltà da parte del Governo centrale che sta gestendo una grave crisi economica con l'adozione di provvedimenti di finanza locale, per così dire, "*di rientro*", in quanto i provvedimenti medesimi devono fronteggiare il succedersi delle alterne vicende economiche e finanziarie per assicurare il pareggio di bilancio;

PRESO ATTO, altresì, della nota pervenuta, tramite posta elettronica certificata del Consigliere Morinelli Fabio Maria e dallo stesso riferita anche agli altri Consiglieri Comunali di minoranza, Daniele D'Aiuto, Giovanni La Porta, Luigi Lista, Giuseppe Pinto, pervenuta oggi alle ore 15.59, acquisita al protocollo generale dell'Ente al n.627 ed allegata al presente verbale, con la quale il Consigliere Morinelli Fabio Maria comunica che la minoranza del Comune di Casal Velino, nella sua diversa articolazione, non prenderà parte alla seduta di Consiglio Comunale odierno in segno di

protesta contro “*le discutibili azioni*” messe in campo dall’Amministrazione Comunale nella persona del Sindaco medesimo, in particolare non condividendo, tra le altre argomentazioni, la proposta tesa al rinvio della scadenza del pagamento della MINI-IMU;

Successivamente, il Sindaco osserva, in primo luogo, che la convocazione odierna, avente ad oggetto “*Mini IMU – Provvedimenti*”, purtroppo, è nata con i caratteri dell’urgenza in quanto, dopo la vana attesa di una possibile soluzione da parte del Governo, si è dovuto provvedere per rendere conto all’assise e alla cittadinanza, prima della scadenza del 24 gennaio, del percorso affrontato dall’Amministrazione e dagli Uffici competenti sul sentito tema dell’IMU, partendo non solo da questi ultimi giorni, a addirittura dagli ultimi mesi.

Pertanto l’assenza della minoranza consiliare lascia perplessi perché si immaginava che l’obiettivo da perseguire e gli sforzi da compiere, nel caso specifico, attraverso una decisione da assumere nell’interesse dei contribuenti e nel rispetto della norma sia riguardo alla proposta presentata sia rispetto ad altre soluzioni, eventualmente, da proporre in alternativa, potesse interessare anche la minoranza consiliare che bene avrebbe potuto stimolare e/o suggerire, nell’ottica di un franco e sincero dibattito democratico tra le parti, nel rispetto delle reciproche posizioni, ulteriori approfondimenti in merito partecipando, comunque, alla seduta di Consiglio Comunale.

Successivamente, il Sindaco, proseguendo nel suo intervento, tiene a sottolineare, come già fatto in altre sedute consiliari, la necessità di porre mente, prima di decidere nel merito, alla cronistoria che ha portato alla fatidica data della scadenza della rata “*Mini- IMU*” 2013, fissata al 24 gennaio 2014 evidenziando da subito che, sin dalla introduzione dell’obbligo del pagamento della citata “*Mini IMU*”, l’attuale Amministrazione si è posta il problema di trovare una soluzione non in contrasto con la normativa di settore, sollecitando opportunamente anche le relative forze politiche nazionali.

Ricorda, quindi, la successione normativa che ha interessato la vicenda a cominciare dal Decreto Legge 21.05.2013, n. 54, recante “*Interventi urgenti in tema di sospensione dell’imposta municipale propria, di rifinanziamento di ammortizzatori sociali in deroga, di proroga in materia di lavoro a tempo determinato presso le Pubbliche Amministrazioni e di eliminazione degli stipendi dei parlamentari membri del Governo*”, convertito con modificazioni dalla Legge n. 85/2013, con il quale, nelle more di una complessiva riforma della disciplina dell’imposizione fiscale sul patrimonio immobiliare, ivi compresa la disciplina del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, sospendeva, innanzi tutto per le seguenti categorie di immobili, il versamento della prima rata di acconto dell’imposta:

- abitazione principale e relative pertinenze, esclusi i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, nonché alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati;
- terreni agricoli e fabbricati rurali.

Contemporaneamente, stabiliva che “*in caso di mancata adozione della riforma entro la data del 31 agosto 2013, continua ad applicarsi la disciplina vigente e il termine di versamento della prima rata dell’imposta municipale propria degli immobili è fissato al 16 settembre 2013*”.

A seguire, abbiamo avuto il Decreto Legge 31.08.2013, n.102 recante “*Disposizioni urgenti in materia di IMU, di altra fiscalità immobiliare, di sostegno alle politiche abitative e di finanza locale, nonché di cassa integrazione guadagni e di trattamenti pensionistici*”, convertito con modificazioni dalla L. 28.10.2013, n.124 (in S.O. n. 73, relativo alla G.U. 29/10/2013, n. 254), che ha cancellato l’obbligo del pagamento della prima rata IMU 2013 (non chiarendo se tale abolizione fosse riferita alla aliquota standard o all’aliquota maggiorata).

È sovvenuto, poi, il decreto legge n.133/2013 del 30.11.2013, con il quale è stata cancellata la seconda rata dell'Imposta Municipale Propria (IMU) 2013 per i vari tipi di immobili, in primis, le abitazioni principali, stabilendo che, entro il 20.12.2013, lo Stato avrebbe provveduto al ristoro del minor gettito IMU riscosso dai Comuni con metà dell'ammontare determinato, applicando l'aliquota standard e la detrazione base, previste dalle norme statali.

Lo stesso provvedimento (tra l'altro ad oggi non ancora convertito in legge e, quindi, suscettibile, in teoria, di modificazioni) ha introdotto il pagamento della cosiddetta "Mini IMU" che scaturisce dalla differenza tra l'aliquota standard del 4 per mille stabilita dallo Stato e l'aliquota applicata dai Comuni pari, nel caso del Comune di Casal Velino, al 4,6 per mille.

Quest'ultimo provvedimento, e questo dato è sottolineato con forza dal Sindaco, è stato pubblicato soltanto il 30 novembre 2013, giorno di scadenza del termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione 2013, rendendo con ciò difficile da parte del Comune di trovare, contestualmente, una soluzione al problema della "Mini IMU" così generatosi.

Al riguardo, si fa presente l'evidente sperequazione tra Comuni che hanno aumentato l'aliquota standard IMU solo nell'anno 2012, come nel caso di Casal Velino, e i Comuni che hanno aumentato l'aliquota standard nel 2013.

È il caso di chiarire che la scelta nell'anno 2012 in materia di IMU, fatta dal Comune di Casal Velino, era stata impostata nell'ambito dell'autonomia impositiva riconosciuta ai Comuni, nell'ottica di redistribuire in modo equo tra i proprietari delle prime case e i proprietari delle seconde case, il carico fiscale derivante dalla reintroduzione da parte dello Stato dell'imposta sulla casa sotto forma di IMU, in modo tale da recuperare giusto l'importo corrispondente al taglio dei trasferimenti fatti dallo Stato al Comune di Casal Velino.

A questo punto ricorda che l'Amministrazione di Casal Velino, all'indomani della pubblicazione del Decreto Legge n.133/2013 del 30.11.2013, si era subito fatta carico del problema cercando di trovare, nel rispetto delle previsioni normative, le migliori soluzioni tese a venire incontro ai contribuenti in questo particolare momento di crisi economica e di esasperazione, come risulta evidente e confermato dal disposto della deliberazione n.37/2013 del 16.12.2013 che così testualmente recita: **"Ciononostante l'Amministrazione Comunale di Casal Velino, nel rispetto delle difficoltà economiche del momento, si assume l'impegno, sin d'ora e nell'ipotesi che non sia in contrasto con la norma, di farsi carico finanziariamente della quota IMU, pari al 40%, con proprie risorse di bilancio"**.

Oggi l'Amministrazione Comunale, cercando di venire incontro alle difficoltà economiche dei cittadini, fa seguito, sempre nel rispetto della norma, a quanto espresso nella deliberazione n.37/2013, venendo appunto in Consiglio Comunale a verificare la possibilità di concretizzare con un atto formale la volontà manifestata.

In prima battuta, infatti, si era immaginato di stabilire una proroga della scadenza della rata della "Mini IMU", come da proposta trasmessa, tra l'altro, ai Consiglieri Comunali, spostando la scadenza in parola al prossimo 16 giugno, confortati in ciò anche dalla possibilità di non applicazione di sanzioni e interessi in virtù del comma 728 dell'articolo 1 della legge di stabilità n.147/2013, in forza del quale è stabilito che non vengono applicate sanzioni ed interessi nel caso di insufficiente versamento della seconda rata IMU 2013, qualora la differenza sia versata entro il termine di versamento della prima rata, relativa alla medesima imposta, dovuta per l'anno 2014. ovvero entro il 16 giugno 2014;

La soluzione prospettata, inoltre, nasceva anche da una serie di considerazioni quali, ad esempio, quella che, nelle more di ulteriori ed eventuali decisioni da parte del Governo su questa vicenda, si potesse ricorrere a un rinvio della scadenza di pagamento, al fine di verificare anche la possibilità di compensare, da parte dell'Amministrazione Comunale, il minore introito della "Mini IMU" con altre entrate o economie di spesa del proprio bilancio comunale.

Successivamente, però, si è venuto nella determinazione di valutare la possibilità di praticare una soluzione diversa tenuto conto di altri dati e cioè:

- l'esiguo importo della "Mini IMU" da recuperare pari ad € 14.346,48;
- il potenziale numero di contribuenti tenuti al versamento;
- l'importo medio pro-capite dovuto da ciascun contribuente risultante pari a circa 50 Euro;
- la concessione da parte del Comune di Casal Velino delle agevolazioni derivanti dalla equiparazione alle abitazioni principali delle unità immobiliari concesse in comodato d'uso;
- la lettura ulteriore della normativa emanata in materia secondo la quale la "Mini IMU" potrebbe addirittura ritenersi riferita esclusivamente alla 2° rata, atteso che la prima era stata cancellata dal Decreto Legge n.102/2013, convertito in legge n.124/2013.
- la considerazione che l'importo del pagamento della "Mini IMU" potesse essere equivalente o addirittura inferiore ai costi da sostenere per accedere ai servizi di un commercialista o dei vari centri di assistenza fiscale e delle associazioni di categoria preposti alla compilazione dei modelli di versamento del tributo.

A tutto ciò si aggiunga, poi, la considerazione che la gestione di questa procedura di riscossione da parte del Comune avrebbe comportato altri costi aggiuntivi dovuti all'impiego di risorse umane e materiali, all'onere economico per l'invio dei modelli F24 per il versamento del tributo da parte dei singoli contribuenti nonché, aspetto non trascurabile, l'alea e le spese legali di eventuali contenziosi possibili, considerata l'incertezza della normativa applicabile.

Tutto ciò ha indotto, quindi, l'Amministrazione, nella consapevolezza della difficile gestione della scadenza fiscale, dati i ridottissimi tempi concessi, di trovare una idonea soluzione.

Pertanto, la proposta che questa sera il Sindaco formula in Assise e che nasce, appunto, come detto, dalle considerazioni di cui sopra e da un approfondimento continuo è, dunque, questa:

- in relazione all'articolo 10, comma 3 del Regolamento IMU 2012, approvato con deliberazione n.14/2012 che testualmente recita "*I versamenti non devono essere eseguiti quando l'imposta annuale risulti inferiore a euro 12,00*" si propone di integrare il medesimo con la specificazione seguente: "*Per i soli contribuenti tenuti al pagamento della Mini IMU saldo 2013, in scadenza al 24.01.2014, e solo per questo adempimento, il limite minimo al di sotto del quale il versamento non sarà dovuto è pari all'importo di spettanza dei contribuenti stessi*";
- di stabilire che per quei contribuenti che avessero già provveduto al pagamento dell'importo della "Mini IMU" in scadenza al 24 gennaio, l'importo relativo sarà loro dedotto in compensazione dalla 1° rata della medesima imposta 2014.

Chiede, quindi, al Consiglio Comunale di valutare questa proposta, tenuto conto del Parere favorevole riguardo alla stessa espresso, rispettivamente, dal Revisore dei Conti, dr.ssa Rosetta Pinto, presente in aula, e dal Responsabile del Servizio finanziario, rag. Lucio Esposito.

Successivamente, ritenuta la propria competenza a provvedere in materia

CON VOTAZIONE UNANIME espressa in forma palese

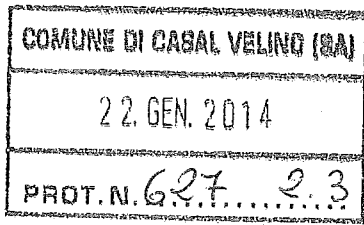
DELIBERA

- DI PRENDERE ATTO della premessa narrativa da ritenersi per integralmente approvata, anche se materialmente non ritrascritta

- DI APPROVARE la proposta formulata dal Sindaco nel corso del dibattito consiliare e, per l'effetto, di stabilire:
 - o In relazione all'articolo 10, comma 3, del Regolamento IMU 2012, approvato con deliberazione n.14/2012 che, testualmente, recita *“I versamenti non devono essere eseguiti quando l'imposta annuale risulti inferiore a euro 12,00”* si integra il medesimo con la specificazione seguente *“Per i soli contribuenti tenuti al pagamento della “Mini IMU”, saldo 2013, in scadenza al 24 gennaio 2014 e solo per questo adempimento il versamento minimo da non eseguire è pari all'importo di spettanza dovuto dai contribuenti stessi”*

- DI STABILIRE CHE per quei contribuenti che avessero già provveduto al pagamento dell'importo della *“Mini IMU”* in scadenza al 24 gennaio, l'importo relativo sarà loro dedotto in compensazione dalla 1° rata della medesima imposta 2014.

- DICHIARARE con separata e parimenti UNANIME votazione resa in forma palese dai presenti immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'articolo 134, comma 4, del Decreto Legislativo n.267/2000



Al Consiglio Comunale di Casal Velino

SEDE

La minoranza del Comune di Casal Velino, nella sua diversa articolazione, comunica che non prenderà parte al consiglio comunale del 22 p.v., convocato con urgenza per deliberare in merito allo spostamento della scadenza della c.d. Mini Imu al prossimo 16 giugno, in segno di protesta contro le discutibili azioni messe in campo dall'amministrazione comunale nella persona del sindaco Domenico Giordano.

Già in precedenti occasioni era stato denunciato pubblicamente come il Comune di Casal Velino, unico nel Cilento e tra i pochi in Italia, avesse adottato un'aliquota sulla prima casa superiore al 4 per mille, aumentandola al 4,6% e costringendo di fatto i cittadini a un'ulteriore tassazione.

Il sindaco aveva prontamente smentito affermando che l'aliquota Imu non era aumentata e che i cittadini non avrebbero pagato il tributo perché il Comune si sarebbe assunto l'onere del balzello con fondi comunali.

In queste ore, smentendo se stesso, il primo cittadino ha pubblicato sul sito Internet del Comune due avvisi con i quali si invitano i cittadini a pagare la Mini Imu entro il 24 gennaio perché "dovuta" e si annuncia la convocazione del consiglio comunale per consentire al Comune di reperire le presunte somme necessarie per fare fronte al tributo.

E' noto che la scadenza fiscale del 24 gennaio rappresenta un termine inderogabile di legge, ed è la legge - non certo il consiglio comunale - che consente ai contribuenti distratti di pagare entro il 16 giugno esercitando il cosiddetto "ravvedimento operoso", che comporta tuttavia il pagamento di sanzioni. E' anche noto, come sanno i bene informati, che se l'importo è inferiore ai 12 euro i cittadini non devono pagare alcuna mini Imu, per cui i contribuenti di Casal Velino tenuti a pagare il tributo si contano su una mano.

E' inaccettabile che chi ricopre un ruolo istituzionale propagandi falsità al solo fine di drenare consenso facendo credere ai cittadini che il Comune può spostare a piacimento una tassa statale e paga anche le tasse al posto dei contribuenti!

E' questo il segno di uno sfascio istituzionale che non può essere passato sotto silenzio e per questo motivo la minoranza tutta, compatta, non parteciperà al consiglio comunale del 22 gennaio per non avallare, con la mera presenza, iniziative pretestuose e infondate.

Casal Velino, 22/01/2014

I consiglieri comunali

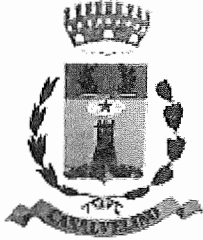
Daniele D'Aiuto

Giovanni La Porta

Luigi Lista

Fabio Maria Morinelli

Giuseppe Pinto



COMUNE DI CASAL VELINO
PROVINCIA DI SALERNO

Proposta n. 23 del 20.01.2014

Oggetto: MINI IMU - PROVVEDIMENTI

P A R E R I P R E V E N T I V I

Ai sensi dell'art.49, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità TECNICA, CONTABILE, della proposta di deliberazione formalizzata col presente atto:

**IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO**

f.to
Rag. Lucio Esposito

IL RAGIONIERE

f.to
Rag. Lucio Esposito

Ad Iniziativa del: Sindaco
 Assessore al ramo
 Responsabile del Settore

Su impulso o documentazione istruttoria rimessa dal Sindaco:

RICHIAMATA la propria recedente deliberazione n.37/2013 avente ad oggetto "IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA I.M.U. - APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE PER L'ABITAZIONE PRINCIPALE E RELATIVE PERTINENZE - ANNO 2013 con la quale si stabiliva:

“

1. di confermare per l'anno 2013, per le motivazioni esposte in premessa alle quali integralmente si rinvia, le aliquote e le detrazioni stabilite per l'anno 2012, dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in legge 22 dicembre 2011, n. 214 come di seguito indicato:

N.D.	TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI	Aliquote ‰
1	REGIME ORDINARIO DELL'IMPOSTA per tutte le categorie di immobili oggetto di imposizione non incluse nelle sottostanti classificazioni.....	8,80
2	Unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relative pertinenze	4,60
3	Fabbricati rurali ad uso strumentale	2,00

4	Immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'articolo 43 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 1986	7,60
5	Immobili posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società.....	7,60
6	Immobili locati	7,60
7	Fabbricati costruito e destinati alla vendita dall'impresa costruttrice	7,60

2. di equiparare all'abitazione principale, limitatamente alla seconda rata dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del Decreto-Legge 6 dicembre 2011, n.201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni, ai fini dell'applicazione della suddetta imposta, le unità immobiliari e relative pertinenze, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo dell'imposta a parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale. In caso di più unità immobiliari concesse in comodato dal medesimo soggetto passivo dell'imposta, l'agevolazione di cui al primo periodo può essere applicata ad una sola unità immobiliare.
3. di stabilire i seguenti criteri e le modalità per l'applicazione dell'agevolazione di cui sopra:
 - L'abitazione in comodato deve essere utilizzata come abitazione principale, quindi con residenza anagrafica e dimora, da un parente in linea retta entro il primo grado, ovvero il comodato deve essere tra padre e figlio o viceversa;
 - L'abitazione non deve essere classificata in quelle di lusso (A/1, A/8 e A/9) e nel caso in cui il contribuente abbia dato in comodato più abitazioni, l'assimilazione opera per una sola unità immobiliare;
 - Il valore della rendita risultante in catasto, dell'immobile concesso in comodato, non dev'essere superiore ad €. 700,00.
 - Per avvalersi di tale agevolazione occorre presentare all'Ufficio Tributi una dichiarazione resa , a pena di decadenza, ai sensi dell'art. 2 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 e successive modifiche ed integrazioni, utilizzando il modello predisposto dall'Ufficio stesso, dalla quale risulti quanto segue:
 1. L'esistenza del rapporto di parentela;
 2. L'utilizzo esclusivo alle esigenze di dimora abituale (residenza anagrafica) , personale e familiare dei componenti il nucleo abitativo;
 3. Il valore catastale dell'immobile concesso in comodato

La sussistenza delle circostanze è sottoposta a controllo e, qualora da esso emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante , fermo restando quanto previsto dall'art. 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, decade dal beneficio conseguente al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.
4. di stimare:
 - a) in € 1.294.808,94 il gettito complessivo dell'Imposta Municipale Propria per l'anno 2013 derivante dalle aliquote e dalle detrazioni sopra determinate nonché dagli effetti connessi alle disposizioni recate dal D.L. n. 102/2013;
 - c) in €. 239.106,00 il contributo a rimborso dell'IMU non dovuta sull'abitazione principale e sugli altri immobili ai sensi degli articoli 1, 2 e 3 del D.L. n. 102/2013;
5. di inviare per via telematica la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'articolo 13, comma 13-*bis*, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n. 214/2011), mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360;

RILEVATO che a seguito delle disposizioni normative introdotte dall'art.1, c.5 del Decreto Legge 30 novembre 2013, n.133, solo per l'annualità 2013 è stata prevista la cd. "*Mini IMU*" che rappresenta il pagamento sulla abitazione principale, e sulle abitazioni a questa assimilate, del 40% della differenza tra l'applicazione della aliquota di base statale e la maggiore aliquota comunale Imu.

CONSIDERATO CHE per il Comune di Casal Velino nell'anno 2013 con Delibera del Consiglio Comunale n. 37 del 16/12/2013 è stata confermata l'aliquota per l'abitazione principale e le relative pertinenze pari al 4,6 per mille e quindi, essendo l'aliquota di base statale su suddetti immobili pari al 4,0 per mille ,risulta dovuta la cd. "*Mini IMU*";

PRESO ATTO che sulla presente proposta vengono acquisiti i pareri ex Art. 49 D.Lgs. n. 267/2000;

P R O P O N E (a deliberato)

- IL RINVIO DELLA SCADENZA DELLA RATA "*MINI IMU*" DEL 24 GENNAIO AL MESE DI GIUGNO, IN ATTESA DI VERIFICARE LA ULTERIORE POSSIBILITA' PER L'AMMINISTRAZIONE DI FARVI FRONTE CON FONDI DI BILANCIO.

**Letto, approvato e sottoscritto:
IL PRESIDENTE
F.to rag.Domenico GIORDANO**

**IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to avv.Silvia Pisapia**

**IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Avv. Diana Positano**

Publicata all'albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi a partire da oggi.

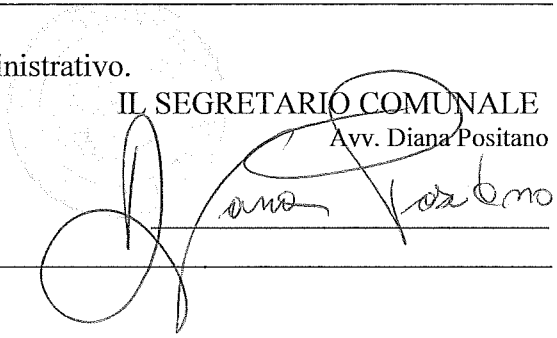
Addì, 23-01-2014

**IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Avv. Diana Positano**

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

ADDI', 23-01-2014

**IL SEGRETARIO COMUNALE
Avv. Diana Positano**



Si certifica che la suesesa deliberazione:

è divenuta **ESECUTIVA** per decorrenza del termine, ai sensi dell'art.134 - comma 3 - e dell'art.124 - comma 1 - del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267, a seguito di pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale per 15 giorni consecutivi dal al

Atto-non soggetto a controllo.

Addì,

è divenuta **ESECUTIVA** il giorno 23-01-2014 Perché dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D Lgs 18 agosto 2000 n. 267.

**IL SEGRETARIO COMUNALE
F.toAvv. Diana Positano**

TRASMESSO PER L'ESECUZIONE A:

- SETTORE.....**II**..... UFFICIO**Tributi**.....
- SETTORE..... UFFICIO.....
- SETTORE..... UFFICIO.....
- SETTORE..... UFFICIO.....